

**CASARANO** ALTERCO PER VECCHI DISSAPORI LEGATI ALL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA. E SCATTANO RECIPROCHE ACCUSE DI AGGRESSIONE

# Degenera una lite Venuti e il «rivale» finiscono in ospedale

ALBERTO NUTRICATI

● **CASARANO.** L'ex sindaco Remigio Venuti «vittima di una vile aggressione». Queste le parole utilizzate da un comunicato stampa diffuso nella tarda serata di ieri, con cui si testimonia l'incondizionata vicinanza dell'Amministrazione a Venuti.

Il segretario cittadino del Pd, attualmente consigliere comunale, si trovava al lavoro nel suo ufficio quando G. M. lo avrebbe chiamato in disparte. La discussione si è ben presto animata, tan-

to che sul posto sono dovuti intervenire i medici del 118: non per soccorrere l'ex sindaco, ma il suo interlocutore che, soffrendo di problemi di salute, in seguito all'alterco è stato colpito da un malore ed è stato condotto al Pronto soccorso.

Tra i due, in passato, vi erano stati attriti legati a questioni amministrative. Mai, però, si era giunti sul piano dello scontro fisico. La prognosi per Venuti è di 10 giorni per un trauma toracico riscontrato dai medici del Pronto soccorso. Da parte sua, il presunto

aggressore sostiene di essere stato egli stesso vittima dell'aggressione, e non il contrario. Comunque, da Palazzo di città giunge unanime piena solidarietà umana e politica nei confronti di Venuti.

«Conosciamo - dicono gli amministratori - le sofferenze con cui molti nostri concittadini convivono. Le loro difficoltà sono anche le nostre, soprattutto quando ci accorgiamo che gli strumenti della politica sono insufficienti a risolvere tutti i problemi per i quali i cittadini ci interpellano. Comprendiamo la rabbia che una si-

tuazione di impotenza può generare, ma siamo fermamente convinti che la violenza non sia giustificabile in alcun caso. Il lavoro, l'impegno e l'onesta della persona ci inducono a rinnovare la nostra vicinanza al consigliere Venuti. Condanniamo in modo categorico simili atti. Casarano ed i suoi cittadini ripudiano la violenza e la forza come strumenti per imporre le proprie convinzioni. Vigileremo affinché nella nostra comunità si possano sempre perseguire e promuovere i valori alti del dialogo e del confronto dialettico».